

ISTITUTO COMPRENSIVO MIGLIONICO
Scuola secondaria di I Grado- Scuola Primaria - Scuola dell'Infanzia
Anno Scolastico 2016-2017
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano, in particolare agli alunni con un ***Bisogno Educativo Speciale***. È un *documento-proposta*, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico.

L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo. È predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), nominato dal Dirigente, ed è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: insegnanti di sostegno e curricolari, genitori, rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali, etc. Deve essere predisposto al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la relativa Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il PAI raccoglie dati di tipo *quantitativo* e di tipo *qualitativo* che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola e gli obiettivi che si intende attuare.

I dati *quantitativi* si riferiscono alla rilevazione degli alunni con ***Bisogno Educativo Speciale***, sia quelli tutelati dalla legge 104/1992, che presentano una disabilità certificata, sia gli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010, che gli alunni che presentano altre tipologie di svantaggio e disagio. La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 fa infatti riferimento ad **"Alunni con altri BES"**, la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento: ad esempio alunni con disturbi evolutivi specifici, con un disagio comportamentale, oppure che provengano da una situazione socioculturale svantaggiata che ostacola il processo formativo o, ancora, che non posseggono una conoscenza di base della lingua italiana tale da consentire loro di comprendere e dialogare a scuola (BES temporanei). Si tratta di casi di svantaggio o disagio la cui causa non è sanitaria, pertanto non è possibile una certificazione. In mancanza di diagnosi mediche, la Circolare ha stabilito che siano i docenti del Consiglio di classe a decidere, ove necessario a maggioranza, se uno specifico caso di svantaggio o disagio dell'alunno meriti dei benefici didattici, che consistono nell'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge 170/2010. Affinché tale rilevazione non si riduca a una classificazione fine a se stessa, è necessario associarle un'analisi dei Piani

Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Gli elementi *qualitativi* che permettono una valutazione dell'inclusività che la scuola vuole realizzare riguardano l'organizzazione della gestione degli spazi (aule, laboratori, palestra), dei tempi (orari di frequenza degli alunni), delle modalità di lavoro adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni. Un altro dato da inserire nel PAI riguarda le risorse da attivare in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del loro contesto. Le risorse si riferiscono all'impiego di personale con competenze specifiche, all'individuazione di strumenti che agevolino l'apprendimento e l'autonomia degli alunni, all'attivazione di iniziative che rispondano ai bisogni di formazione della scuola e a un costruttivo coinvolgimento di tutti i soggetti che contribuiscano alla realizzazione di un clima inclusivo.

È compito del Collegio docenti procedere alla verifica dei risultati raggiunti e dell'efficacia delle risorse impiegate nelle singole scuole. Il GLI raccoglie le valutazioni espresse dal Collegio docenti, le condivide tra i suoi componenti, le integra e formula così la proposta di Piano Annuale per l'anno successivo.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.Rilevazione dei BES presenti:	N° 39
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
>minorati vista	
>minorati udito	1
>Psicofisici	6
2.disturbi evolutivi specifici	
>DSA	21
>ADHD/DOP	
>Borderline cognitivo	
>Altro	
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
>Socio-economico	11
>Linguistico-culturale	
>Disagio comportamentale/relazionale	
>Altro	
Totali	39
% su popolazione scolastica	5%
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B.Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	NO

	ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	ARTERIA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	ARTERIA	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	DE FINA, ANTONAZZO	
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su	SI

	disagio e simili						
	Progetti territoriali integrati	NO					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO					
	Rapporti con CTS / CTI	SI					
	Altro:						
G.Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO					
	Progetti a livello di reti di scuole	SI					
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI					
	Didattica interculturale / italiano L2	SI					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi							X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X	
Altro:							
Altro:							

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
- **Mantenere funzionale ed efficace il coordinamento tra Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali dell'integrazione/inclusione e della Continuità/Orientamento, Commissione valutazione, Insegnanti di sostegno, membri del GLI, coordinatori di classe, psicologi scolastici.**
- **Ottimizzare gli orari dei docenti per attività didattica inclusiva.**
- **Ottimizzare lo sportello di ascolto per docenti, alunni e famiglie apertosi con accordo di rete tra scuole di comuni limitrofi.**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- **Monitoraggio delle richieste e delle disponibilità dei docenti per attivazione di specifiche attività di formazione.**
- **Autoformazione dei docenti nei dipartimenti disciplinari tramite condivisione di materiali, modalità d'intervento , ecc...**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno con Bes viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI/PDP.**
- **Diffusione di modalità di verifica individualizzata e personalizzata, eventualmente graduata, nelle differenti discipline**
- **Valorizzazione degli aspetti positivi e dei punti di forza della personalità**
- **Valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza**
- **Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia**
- **La grafia o l'ordine non sono particolarmente valutati ma si pone attenzione sui contenuti, sui concetti, sul grado di maturità di conoscenza e di consapevolezza globale**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Utilizzare ore aggiuntive a disposizione dei docenti per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni**
- **Incrementare e calendarizzare gli incontri fra docenti relativi alla comunicazione del curriculum scolastico di ciascun alunno al passaggio di ogni grado di scuola in modo particolare se l'alunno presenta difficoltà**

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento dei servizi offerti alla scuola dalle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio ● Miglioramento delle collaborazioni con il privato sociale funzionali alle pratiche inclusive
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare gli incontri fra docenti – famiglie e istituzioni territoriali
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Uso di tecnologia multimediale come risorsa inclusiva (aumento delle capacità digitali da parte degli alunni) ● Didattica tesa a valorizzare i diversi stili di apprendimento-insegnamento
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Valorizzare ed utilizzare degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi dell'Istituto per lavorare sull'Inclusione e sulla affettiva continuità didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente ● Valorizzazione degli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, i piccoli gruppi, le attività e le classi aperte, ecc... ● Incremento dell'utilizzo delle lavagne multimediali e dei software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni ●
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● In caso di disponibilità economica di risorse economiche, acquisto di sussidi e tecnologia abilitative-riabilitative e compensative finalizzate alla crescita dell'autonomia degli alunni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- **Incontri tra docenti dei diversi gradi di scuola per la continuità**
- **Incontri con docenti delle scuole secondarie di II grado ai fini della presentazione degli Istituti del Territorio in funzione orientativa**
- **Orientamento degli alunni delle Scuole Secondarie di I grado in ingresso e in uscita**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2017